



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

NADIA D'AMATO

Secondo la consueta indagine del ministero dell'Economia e delle Finanze (basata sui redditi dichiarati lo scorso anno e riferiti all'anno fiscale 2021) nel secondo anno di pandemia sono entrati più soldi nelle tasche dei ragusani. In tutti i dodici Comuni è stata registrata una risalita dei redditi pro-capite, rispetto al crollo del 2020, anno della comparsa del Covid. Ragusa città si conferma prima con 17.304,9 euro d'imponibile Irpef dichiarati pro-capite. Rispetto all'anno precedente, la differenza è stata di +725,7 euro. Seguono Pozzallo, Modica, Giarratana, Ispica, Scicli, Monterosso Almo, Comiso, Chiaramonte Gulfi, Santa Croce Camerina, Vittoria e Acate. Coloro che hanno presentato la dichiarazione dei redditi sono stati poco più di duecentocinquemila soggetti. Lavoratori dipendenti e pensionati a parte, la ripresa ha soprattutto coinvolto tutte le altre categorie lavorative, soprattutto autonomi e imprenditori.

Per Gregorio Lenzo, presidente Confcommercio Vittoria, si tratta sicuramente di un buon segnale di ripresa che fa ben sperare, ma precisa: «Più soldi nelle tasche dei ragusani nel secondo anno di pandemia? Su questo ritengo che i dati andrebbero meglio analizzati per comprendere le potenzialità che ciascun territorio è in grado di esprimere in termini di offerta imprenditoriale e commerciale. Durante il Covid, infatti, vi è stata prima una totale chiusura di tutte le attività, poi si è passati a una distinzione fra quelle che potevano aprire e quelle che continuavano a restare chiuse. Dunque, dovremmo meglio comprendere se un territorio era più improntato sul settore moda (che ha aperto per ultimo e con enormi difficoltà), se più caratterizzato da strutture ricettive oppure caratterizzato dal settore della somministrazione, che ha comunque operato. Dietro ai nu-

meri, quindi, ci sono le identità territoriali per specificità di imprese e dunque anche di dichiarazioni di reddito».

«Dal mio modestissimo punto di vista - aggiunge Nanni Terranova, referente locale Agci - è chiaro che la pandemia ha limitato fortemente i flussi economici, ma il 2021 è stato comunque positivo in quanto è stato il vero "primo" anno di risveglio economico post pandemia, consolidato nel 2022. Sicuramente Ragusa o Modica hanno numeri più alti relativi alla denuncia dei redditi per una questione relativa ai tessuti sociali ed economici delle città, mosse da circuiti imprenditoriali legati al mondo dell'industria e dell'artigianato, senza dimenticare

Lunedì 8 Maggio 2023 LA SICILIA IX

Ragusa Provincia

Nel 2021 cresciuti i redditi Ragusa, Pozzallo, Modica sono in testa alla classifica

Dati Irpef. Il commento delle associazioni datoriali di categoria dopo il riavvicinamento ai livelli che anticiparono la pandemia

che il settore turistico incide parecchio per entrambe le città. Vittoria ha numeri più bassi a causa di redditi inferiori derivanti dagli elevati percettori di Reddito di cittadinanza e di disoccupazioni agricole, derivanti dal medesimo settore».

Per Giuseppe Santocono e Carmelo Caccamo, rispettivamente presidente territoriale e segretario territoriale Cna Ragusa, «la ripresa economica post-pandemica ha interessato diversi ambiti della nostra provincia, facendo registrare segnali positivi in particolare nei settori dell'agroalimentare, del turismo e nel comparto costruzioni. La digitalizzazione da un lato e gli incentivi finalizzati alla riqualificazione edilizia ed energetica dall'altro

hanno prodotto effetti positivi nel nostro tessuto economico. Le imprese hanno diversificato la propria attività utilizzando sempre di più piattaforme di vendita online. A far pendere la bilancia verso maggiori ricavi vi è stato il settore turistico. Oggi possiamo dire che questo comparto sia tornato ai livelli pre-pandemici».

«La Cna - continuano - come corpo intermedio, ha saputo bene accompagnare le aziende verso un graduale recupero economico. Siamo pronti adesso per affrontare le nuove sfide di una società in grande trasformazione. Quello delle infrastrutture rimane per noi un asset strategico: il raddoppio della Rg-Ct e il completamento della Sr-Rg-Gela sono prioritarie». ●



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

Lunedì 8 Maggio 2023 LA SICILIA IX

Ragusa Provincia

CONFCOMMERCIO: AD APRILE +0,7% IN PROVINCIA

Ma l'inflazione non si ferma, prezzi ancora in salita

ALESSIA CATAUDELLA

Secondo i dati provvisori dell'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, ad aprile si registra un aumento, su scala nazionale, dello 0,5% su base mensile e dell'8,3% su base annua, da +7,6% del mese precedente. Per quanto riguarda la provincia di Ragusa, l'aumento registrato è pari allo 0,7% su base mensile e dell'8,9% su base annua. Secondo l'Istat, «l'accelerazione del tasso di inflazione si deve, in prima battuta, all'aumento su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (da +18,9% a +26,7%)».

L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, resta stabile a +6,3%, così come quella al netto dei soli beni

energetici (a +6,4%). Secondo Confcommercio, «la ripresa dell'inflazione registrata nel mese di aprile, pur consolidando i timori di un percorso di rientro non privo di ostacoli e non immediato, non va letta con eccessivo allarme. Il dato italiano si inserisce, inoltre, in un contesto europeo in cui il rallentamento delle dinamiche inflazionistiche, seppure avviato, mostra analoghi elementi di difficoltà, con temporanee interruzioni e andamenti non omogenei tra Paesi».

«Il permanere di tensioni sul versante energetico - spiega dal canto suo il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manti - soprattutto per quanto attiene alla componente non regolamentata, non deve far trascurare alcuni segnali che portano a guardare con fiducia alla possibilità di

tornare, verso la fine dell'anno, su dinamiche dei prezzi al consumo meno espansive. Il cosiddetto carrello della spesa comincia a evidenziare, pure sul nostro territorio, tassi di variazione meno sostenuti, in linea con quanto rilevato per l'alimentare».

«Allo stesso tempo - continua - l'inflazione di fondo segnala ad aprile una stabilizzazione della variazione tendenziale, dato che potrebbe sottintendere come, al di là di episodici aumenti, le tensioni interne al sistema si stiano lentamente raffreddando. E' comunque evidente come il prolungamento nel tempo di dinamiche inflazionistiche elevate rappresenta un elemento d'incertezza per le possibilità di consolidare i segnali di recupero dell'economia emersi nel primo trimestre del 2023».